

Sanità - Salute

Emergenza influenza negli ospedali della Asl blocco alle operazioni

LA ASL Toscana Centro si organizza per affrontare il super afflusso nei pronto soccorso di Firenze, Empoli, Prato e Pistoia causata in questi giorni dall'influenza. Più medici, più posti letto nei reparti, ben 164, stop agli interventi programmati in tutte le strutture: sono alcune delle soluzioni decise ieri. Ieri mattina si sono riuniti a Firenze la direzione, i capi dipartimento e i rappresentanti della rete territoriale dei medici di famiglia e non solo. Le azioni straordinarie andranno avanti da oggi ai prossimi due mesi. «È previsto l'ingresso in servizio di nuovi medici destinati ai pronto soccorsi per garantire il turnover - spiegano dall'azienda - Per il personale infermieristico e per gli operatori socio sanitari l'obiettivo è quello di mantenere l'attuale dotazione organica. Sarà sostituito il personale che risulterà improvvisamente

assente, per malattia, infortunio, ecc...». Comunque sia, si cercherà di incrementare il personale in base ai bisogni di ricovero nei singoli reparti e lo si farà rapidamente, al massimo in 5 giorni. Riguardo ai posti letto, saranno 164 quelli messi a disposizione dei pronto soccorso nei vari ospedali. «Perché è aumentata la complessità clinica dei pazienti che si sono rivolti in questi giorni ai pronto soccorso e per mettere a disposizione un maggior numero di posti letto di pertinenza medica. Inoltre l'attività chirurgica programmata è temporaneamente ridotta in tutti gli ospedali. Sono garantite le urgenze chirurgiche e gli interventi oncologici e maggiori». Riguardo alla situazione nei singoli ospedali, al San Giuseppe di Empoli 14 letti chirurgici passeranno all'area medica. Al Santo Stefano di Prato ben 47 letti passeranno dalle chirurgie alle medicine, per ospitare appunto i pazienti in arrivo dal pronto soccorso. A Torregalli il numero è di 14, a Santa Maria Nuova di 10 posti, come a Ponte a Niccheri. Al San Jacopo di Pistoia potranno essere fino a 50 i posti letto per l'area medica "ceduti" temporaneamente



da quella chirurgica. A Pescia il dato è di 6 e a Borgo San Lorenzo di 13. «Il piano di rinforzo messo in campo, si allinea con quanto disposto nei giorni scorsi dall'assessore Stefania Saccardi». Inoltre dall'azienda fanno notare che per il 2017 vengono confermate le azioni per potenziare la rete del territorio, come l'incremento di posti letto extraospedalieri per lungodegenze e cure intermedie, l'apertura di nuove Case della salute, l'attivazione della figura dell'infermiere di famiglia, fino a 24 ore al giorno, 7 giorni su 7 (da lunedì alla domenica), e il coinvolgimento di privati, no profit e non. ©RIPRODUZIONE RISERVATA IL PIANO Saranno garantiti gli interventi oncologici e quelli urgenti LE ATTESE In difficoltà i pronto soccorso degli ospedali: alta affluenza anche a causa dell'influenza.